



Una nuova era per la protezione dei dati nell'UE

Cosa cambia dopo il 25 maggio 2018

Maggio 2018

Le rivelazioni del caso Facebook/Cambridge Analytica indicano che l'UE ha fatto la giusta scelta proponendo e realizzando un'ambiziosa riforma della protezione dei dati, mediante il regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD).

Le disposizioni del regolamento si applicano a partire dal 25 maggio 2018. Apporteranno vari miglioramenti per affrontare le violazioni della protezione dei dati nel futuro:

UN LINGUAGGIO CHIARO



OGGI

Spesso le aziende illustrano le rispettive politiche in materia di privacy in termini prolissi e complessi

DOMANI

Le politiche in materia di privacy dovranno essere redatte in un **linguaggio chiaro e semplice**

CONSENSO DA PARTE DEGLI UTENTI



OGGI

Le imprese talvolta interpretano il silenzio dell'utente come un consenso al trattamento dei dati, o celano la richiesta del consenso dietro termini e condizioni lunghi ed espressi in linguaggio tecnico giuridico, che nessuno legge

DOMANI

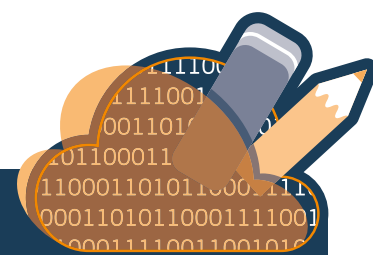
L'utente dovrà dare il proprio **consenso esplicito** prima che i suoi dati possano essere utilizzati da un'azienda. Il silenzio non è consenso



MAGGIORE TRASPARENZA

OGGI	DOMANI
L'utente potrebbe non essere informato quando i suoi dati vengono trasferiti al di fuori dell'UE	Le aziende dovranno informare chiaramente l'utente di simili trasferimenti
A volte le aziende raccolgono e trattano dati personali per scopi diversi rispetto a quelli inizialmente dichiarati senza informarne l'utente	Le aziende potranno raccogliere e trattare i dati solo per uno scopo ben preciso . Dovranno informare l'utente sulle nuove finalità del trattamento dei dati
Inoltre, utilizzano algoritmi per prendere decisioni relative all'utente sulla base dei suoi dati personali (ad es. quando richiede per prestito); e spesso l'utente non ne è consapevole	Dovranno informare l'utente nel caso la decisione sia automatica e dargli la possibilità di opporsi





MAGGIORI DIRITTI

OGGI	DOMANI
Spesso le aziende non informano gli utenti in caso di violazione dei dati, ad esempio, quando i dati vengono rubati	Le aziende dovranno informare gli utenti senza indugio in caso di violazione dei dati
Spesso, l'utente non può trasferire i propri dati da un'azienda a un altro servizio concorrente	L'utente potrà trasferire i propri dati , ad esempio, a un'altra piattaforma di social media
Può essere difficile per l'utente ottenere una copia dei dati che lo riguardano detenuti dalle aziende	L'utente avrà il diritto di accedere e ottenere una copia dei propri dati detenuti da un'azienda
E può esserlo anche ottenerne la cancellazione	Gli utenti avranno un "diritto all'oblio" (diritto di cancellazione) ben definito, con chiari meccanismi di tutela



APPLICAZIONE PIÙ SEVERA

OGGI	DOMANI
Le autorità di protezione dei dati dispongono di poteri e mezzi limitati per cooperare	Il comitato europeo per la protezione dei dati che riunisce tutte le 28 autorità di protezione dei dati avrà il potere di formulare orientamenti e interpretazioni e di adottare decisioni vincolanti qualora diversi paesi dell'UE siano interessati dallo stesso caso
Le autorità non possono applicare sanzioni, o solo in misura limitata, nel caso in cui un'azienda violi le norme	Le 28 autorità di protezione dei dati avranno poteri armonizzati e potranno comminare ammende alle aziende fino a 20 milioni di euro o al 4% del loro fatturato mondiale

Consulta la guida online della Commissione europea sulla riforma della protezione dei dati - disponibile in tutte le lingue dell'UE:

europa.eu/dataprotection

